

19 marzo 2014

Evasione fiscale, accordo di 44 Paesi contro fuga di capitali. Padoan: «Pietra miliare»

Passi avanti nell'attuazione dello scambio automatico di informazioni fiscali per una più efficace lotta all'evasione internazionale. Oggi, con una dichiarazione comune - rende noto il Tesoro in una nota - 44 Paesi cosiddetti early adopters si sono formalmente impegnati ad implementare secondo un preciso calendario il nuovo standard globale sullo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali, il cosiddetto Common Reporting Standard, approvato dall'Ocse alla fine del gennaio scorso.

Sulla base di tale impegno, questi Paesi concluderanno nei prossimi mesi accordi tra autorità competenti e adotteranno le legislazioni nazionali necessarie per effettuare tale scambio. Il calendario condiviso dai 44 Paesi - prosegue la nota - prevede che gli intermediari finanziari raccoglieranno le informazioni sia sui conti intrattenuti al 31 dicembre 2015 che su quelli aperti successivamente mentre il primo scambio di informazioni tra autorità fiscali avrà luogo nel 2017.

«La data odierna - dichiara il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan - segna una nuova e significativa pietra miliare nella realizzazione del nuovo standard globale per lo scambio automatico delle informazioni fiscali che porterà ad un cambiamento radicale nella nostra capacità di contrastare e scoraggiare l'evasione fiscale. I 44 paesi e giurisdizioni che si sono impegnati nell'iniziativa lanciata lo scorso aprile dal G5 per una rapida adozione di tale standard - prosegue Padoan - hanno, per la prima volta, annunciato congiuntamente il programma dettagliato per l'attuazione del nuovo standard globale.

In base a tale programma, ambizioso ma realistico, le prime informazioni saranno scambiate nel 2017 anche per quanto riguarda conti aperti alla fine del 2015. Questo impegno concreto ai fini di una rapida adozione dello standard globale mostra la nostra determinazione a guidare il passaggio rapido ad un sistema realmente globale che rimuoverà i sicuri rifugi per tutti coloro che cercano di evadere le tasse. Chiediamo a tutti i centri finanziari - aggiunge Padoan - di aderire a questo calendario temporale in modo coerente con le proprie responsabilità nel sistema finanziario globale. Auspichiamo una rapida trasposizione nel diritto comunitario del nuovo standard globale, ivi incluse le tempistiche annunciate oggi, entro la fine del 2014».

19 marzo 2014